

## LA SENTENZA D'APPELLO SULLA VERTENZA VAP 2008 DÀ RAGIONE AI LAVORATORI

La Corte di Appello di Roma boccia la tesi aziendale del rifiuto, giudicandola non aderente allo svolgimento effettivo della attività e non suffragata da prove. Censura in modo pieno la condotta dei sindacalisti cui l'azienda si è affidata per suffragare la propria lacunosa ricostruzione dei fatti, riconoscendo invece la credibilità e coerenza della nostra rappresentante che ha difeso in Tribunale le richieste dei colleghi. Accoglie le rivendicazioni dei lavoratori sul VAP 2008. Riconosce la validità della richiesta sindacale di un VAP più favorevole da parte dei dipendenti Fideuram rispetto al resto del Gruppo, fondata sulla peculiarità della situazione lavorativa ed economica di Banca Fideuram.

[Vertenza VAP sentenza appello 180913](#)

### Sentenza del 4 giugno 2013

La Corte di Appello di Roma boccia la tesi aziendale del rifiuto, giudicandola non aderente allo svolgimento effettivo della attività e non suffragata da prove. Censura in modo pieno la condotta dei sindacalisti cui l'azienda si è affidata per suffragare la propria lacunosa ricostruzione dei fatti, riconoscendo invece la credibilità e coerenza della nostra rappresentante che ha difeso in Tribunale le richieste dei colleghi. Accoglie le rivendicazioni dei lavoratori sul VAP 2008. Riconosce la validità della richiesta sindacale di un VAP più favorevole da parte dei dipendenti Fideuram rispetto al resto del Gruppo, fondata sulla peculiarità della situazione lavorativa ed economica di Banca Fideuram.

Tal reato che è disposto con analogia della condotta collettiva e quella della condotta del gruppo stesso, emessa dalla Direzione Lavoro della Corte di Appello di Roma, sono sindacalisti con tutti i caratteri di cui sono stati definiti dalla sentenza del 18/09/2013.

La sentenza riguarda la vertenza del 2008, Agg. di lavoro rispetto al piano aziendale per il periodo amministrativo del 15/01/2008.

Come si ricorda, la Fiam CGIL, ha presentato e sostenuto le richieste sindacali del lavoratore, anche riguardo l'apporto di pagamento alle quali Banca Fideuram ha risposto in modo non aderente a quanto richiesto.

Il sindacato sostiene che per un periodo di 48 mesi il pagamento di quanto richiesto è stato effettuato dal Tribunale, l'azienda ha rifiutato di versare il capitale del gruppo in pieno grado, in tal modo sostenendo di avere versato che per un periodo di 48 mesi il capitale del gruppo è stato versato in pieno grado.

La Corte di Appello ribatte la sentenza di primo grado. La tesi aziendale è ritenuta non aderente.

La sentenza dell'organico Fideuram, ed appartenenti del gruppo, è stata accolta in pieno grado dal Tribunale, che spiega nelle motivazioni come non sia semplice, ma, giuridicamente, è un reato.

La sentenza sul VAP 2008 protegge, a maggior ragione, la credibilità e coerenza della nostra rappresentante che ha difeso in Tribunale le richieste dei colleghi.

Sottolinea tutti i lavoratori che ancora non lo hanno fatto a protestare per ottenere l'attestazione.